

Nell'ambito delle spese, quelle correnti (lire 91.977 milioni contro lire 117.818 milioni del 1997) di maggior rilievo riguardano per lire 38.027 milioni occorrenze per il personale in attività di servizio, per lire 41.052 milioni le spese per l'acquisto di beni e servizi; per lire 6.569 milioni gli oneri finanziari; per lire 1.749 milioni gli oneri tributari; per lire 2.635 milioni liti e arbitraggi ed altri oneri. Le spese relative agli organi dell'ente hanno raggiunto l'importo di lire 903 milioni.

Le spese per il personale rispetto all'anno precedente hanno subito un decremento di lire 8.29 milioni dovuto sia al provvedimento legislativo di prepensionamento (Legge n. 30/1998) che ha interessato 221 dipendenti sia a dimissioni volontarie di altre 25 unità.

Le spese per il personale non dipendente, ammontanti a lire 1.385,5 milioni - inferiori a quelle relative all'anno precedente (1.436,5 milioni) - si riferiscono ai dipendenti della Porto di Genova SpA (11 unità).

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a lire 41.052 milioni rispetto a lire 45.465 milioni del 1997. Le spese sostenute per conto della Società e recuperate in entrata sono state accertate in lire 758 milioni rispetto a lire 933 milioni dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari (passano da milioni 5.850 del 1997 a milioni 6.569 nel 1998) riguardano essenzialmente gli interessi passivi relativi alle anticipazioni bancarie a cui si è fatto ricorso durante il 1998 per fronteggiare le necessità di cassa.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimenti in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio l'importo di lire 58.433 milioni e rappresentano gli investimenti finanziati dal bilancio dell'Autorità Portuale (lire 2.942 milioni), dallo Stato (lire 39.405 milioni), dalla Regione Liguria (lire 13.227 milioni) e da terzi (lire 2.859 milioni).

Alla fine dell'esercizio 1998 l'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta a lire 105.413 milioni, costituita dalla differenza fra mutui a medio e lungo termine per lire 113.651 milioni che ai sensi della citata legge 84/94 risultano ora a carico dello Stato, anticipazioni bancario per lire 17.243 milioni e anticipazioni sui conti di tesoreria per lire 5.017 milioni e giacenze presso la Tesoreria unica pari a lire 30.498 milioni. Al

termine del 1997 la medesima esposizione era stata quantificata in lire 150.996 milioni, di cui per mutui a medio e lungo termine lire 147.424 milioni, per debiti a breve lire 27.140 milioni e per saldo positivo dei conti di tesoreria lire 23.568 milioni.

La situazione di cassa (per i residui si rinvia più avanti all'apposito paragrafo) - le cui risultanze ricordano con quelle rassegnate dalla C.A.R.I.G.E., Cassiere dell'Ente - presenta un saldo positivo di lire lire 25.481 milioni costituito da lire 30.498 milioni che rappresentano le somme vincolate presso la Tesoreria unica al netto di lire 5.017 milioni per anticipazioni di cassa accordate dall'Istituto cassiere.

Come precedentemente esposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di esercizio di 90.323 milioni. Il precedente esercizio era terminato con un utile di 11.481 milioni.

L'accantonamento al fondo per T.F.R. del personale e' stato congruamente determinato in lire 623 milioni.

Nel corso dell'esercizio per tale indennità sono stati pagati lire 18.106 milioni, di cui lire 16.912 in conto competenza su un impegno complessivo di lire 17.749 milioni, a fronte dei collocamenti a riposo di cui sopra.

I crediti per T.F.R. al personale distaccato al 31.12.1998, non ancora fatturati dalle Società operative, ammontano a lire 461 milioni.

L'ammortamento dei beni e' stato eseguito anche per il 1998 conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 67 e 74 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988.

Note illustrative al conto economico e allo stato patrimoniale sono contenute nella relazione tecnica dell'A.P. cui si rinvia.

GESTIONE DEI RESIDUI

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 1998 ammontano a lire 320.370 milioni e quelli passivi a 344.859 milioni.

I residui attivi sono costituiti per milioni 90.223 (28%) da residui di nuova formazione e per milioni 230.147 (72%) da residui di esercizi precedenti.

Per i residui attivi di nuova formazione si segnalano quelli per canoni demaniali (5.137 milioni che rappresentano il 17% dell'accertato contro il 24% dell'anno 1997), per riscossione di altri crediti (5.019 milioni), per contributo dello Stato per l'esecuzione di opere (39.328 milioni), per trasferimenti della Regione in c/capitale (12.867 milioni).

Con riferimento alla situazione di tali residui si è rilevato che le riscossioni sono pari al 63% dell'accertato; percentuale che sale all'80% se si escludono le entrate in c/capitale che rappresentano i finanziamenti dello Stato e della Regione per la realizzazione delle infrastrutture; situazione che presenta un miglioramento di rilievo se si tiene conto che nel 1997 le corrispondenti percentuali di riscossione erano state, rispettivamente, del 58 e del 77.

I residui passivi sono pari a lire 344.859 milioni, di cui milioni 223.846 (65%) relativi ad esercizi precedenti.

Quelli di nuova formazione riguardano soprattutto oneri per il personale (8.216 milioni), spese per acquisto di beni e servizi (18.360 milioni), interessi passivi (2.364 milioni), l'acquisizione di immobili e di opere portuali (40.908 milioni), l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (16.271 milioni) ed il rimborso di anticipazioni passive (17.200 milioni).

Relativamente ai canoni demaniali, i residui all'1.1.98, pari a lire 24.186 milioni, sono stati riscossi per il 39%, percentuale lievemente superiore a quella rilevata per l'anno 1997 (38%). Resta, comunque, di ammontare considerevole l'importo da incassare relativo ai residui degli anni precedenti (13.672 milioni).

Quanto appena rilevato impone di seguire con la massima attenzione l'andamento delle riscossioni dei canoni demaniali che costituiscono una delle maggiori fonti di alimentazione del bilancio dell'Autorità.

Il Collegio dà atto del confermato equilibrio nel conto finanziario, che espone l'avanzo di competenza di lire 120.177.487 e l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1998 di lire 991.659.220 e, nel richiamare le raccomandazioni formulate nei verbali delle proprie precedenti riunioni, in particolare sull'assunzione di ogni iniziativa volta alla tempestiva riscossione dei crediti, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto in esame nei suesposti termini.


G. Gaffuri

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario presenta un avanzo di competenza di lire 120.177.487 e un avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 1998 di lire 991.659.220.

Nel rispetto della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

1997:	lire	15.578.487.405
1998:	lire	16.932.529.515

La categoria comprende:

- a) i contributi del Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni e dei fondali del porto di Genova, previsti dall'art. 6 della legge 84/94. Le relative convenzioni, stipulate il 10 Novembre 1998, riconoscono all'Autorità Portuale la somma rispettivamente di lire 1.238.500.500 e di lire 6.400.000.000.
- b) il gettito delle tasse portuali: lire 56.277.465 pari al 50% della tassa supplementare di ancoraggio e lire 9.237.751.550 per tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al titolo II della legge 9 Febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 Maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni, assegnate alle Autorità Portuali dall'art. 28, comma 7, della legge n. 84/94 nella misura del 50% del provento.

Il restante 50% unitamente alle altre tasse portuali ed ai diritti portuali, affluisce nel bilancio dello Stato.

Tenendo conto anche delle tasse portuali accertate nel titolo IV "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale", l'importo complessivo delle tasse devolute all'Autorità Portuale è così costituito:

tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	lire	9.237.751.550
tassa supplementare di ancoraggio	lire	112.554.930
tassa sui passeggeri	lire	21.274.390

Totale	lire	<u>9.371.580.870</u>

**TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE,
DEI COMUNI E DELLE PROVINCE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

1997:	lire	268.744.400
1998:	lire	737.000.000

L'Autorità Portuale nel 1998 ha ottenuto:

- Quote di cofinanziamento dalla Comunità Europea per studi di fattibilità concernenti progetti di interesse comune nel bacino di Sampierdarena e la progettazione di una rete informatica marittima.

**ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI
E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

1997:	lire	19.940.460.000
1998:	lire	15.616.050.000

Nella categoria sono compresi: i proventi delle manovre dei carri ferroviari che costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 Dicembre 1971, n. 1157 e D.M. 4 Aprile 1996, con il quale il servizio ferroviario portuale viene qualificato di interesse generale, il servizio è svolto dalla Società Ferport S.r.l. partecipata dall'Autorità Portuale e da F.S. S.p.A..

I rapporti tra Autorità ed F.S. sono disciplinati dalla convenzione stipulata in data 26 settembre 1997, valida per il biennio 1997-1998, che prevede l'erogazione di un compenso mensile in cifra fissa e di un importo variabile in relazione al numero dei carri movimentati.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1997:	lire	36.170.323.873
1998:	lire	33.152.797.668

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, degli affitti dei beni patrimoniali e degli interessi attivi.

L'accertamento per canoni demaniali, di complessive lire 29.817.303.424, è così costituito:

	Accertamenti	Riscossioni	% riscosso
* Concessioni per atto	21.533.737.602	18.704.983.188	86,86
* Concessioni per licenze	8.035.050.114	5.727.210.581	71,28
* altro	248.515.708	248.063.708	99,82
* totali	29.817.303.424	24.680.257.477	82,77

Le altre entrate della categoria riguardano i canoni di affitto degli immobili patrimoniali Torre Shipping lire 2.722.144.495, altri per lire 26.630.012 e gli interessi attivi pari a complessive lire 586.719.737.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1997:	lire	21.768.770.528
1998:	lire	12.642.909.263

Nella categoria sono compresi sia i rimborsi da parte delle società partecipate e dei terminalisti, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale.

In particolare i recuperi da società e da terminalisti, che complessivamente ammontano a lire 10.813.911.136 e riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato: lire 9.621.746.753. Per l'analisi si rinvia a quanto esposto nella parte relativa alle spese di personale;
- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.): lire 177.584.560;
- rimborso delle spese generali di amministrazione: lire 758.455.805;
- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina: lire 11.600.000;
- rimborso delle spese per la gestione del personale resi dalle strutture dell'Autorità Portuale: lire 244.524.018;

I restanti recuperi sommano a lire 1.828.998.127 e sono costituiti da:

• recupero spese personale:	lire	188.226.373;
• recuperi di spese per utenze:	lire	75.657.398;
• recuperi di spese di riscaldamento:	lire	19.889.968;
• recuperi spese riparazione danni:	lire	32.128.764;
• recuperi spese di manutenzione:	lire	25.000.000;
• recuperi spese generali diverse:	lire	1.121.522.328;
• altri recuperi:	lire	366.573.296;

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1997:	lire	4.493.039.617
1998:	lire	5.739.969.359

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i proventi derivanti da alienazione di materiali fuori uso: lire 10.815.260;
- l'importo di lire 1.333.981.550 pervenuto all'Autorità Portuale di Genova ai sensi della legge 30/1998 (art. 8, comma 11) quale acconto sulle somme chieste dall'Autorità Portuale di Genova a seguito della messa a disposizione delle aree destinate all'Expo 92.
- i canoni suppletivi ex art. 19 : lire 629.765.760.
- sopravvenienze attive: lire 689.411.679.
- l'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione del 23 Dicembre 1992, prorogata e aggiornata con provvedimento dell'Autorità Portuale: lire 1.871.406.163;
- i diritti per tessere e permessi: lire 487.181.500;
- le altre entrate: lire 102.016.447.
- autorizzazioni ex art. 68 C.N.: lire 74.349.000.
- autorizzazioni cantieristica: lire 395.060.000.
- autorizzazioni a terminalisti art. 16: lire 145.982.000

ALIENAZIONE IMMOBILI

1997:	lire	2.927.000.000
1998:	lire	2.230.000.000

L'importo della categoria riguarda:

- la vendita di uffici e posti auto ubicati nell'edificio denominato "I Gemelli", situato nella zona di San Benigno, per complessive lire 2.230.000.000.

**ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE
E DI BENI IMMATERIALI**

1997:	lire	32.949.783.330
1998:	lire	13.027.150.000

Nella categoria sono comprese:

- lire 10.250.000.000 relative alla 1a rata della vendita di gru gommate alla Società V.T.E. S.p.A. per complessive lire 21.320.000.000;
- lire 2.750.000.000 corrispondenti alla III rata della vendita di mezzi operativi alla società Ignazio Messina & C.

Le restanti lire 27.150.000 riguardano ulteriori alienazioni di altre immobilizzazioni tecniche non più necessarie all'attività dell'Ente.

REALIZZO DI VALORI MOBILIARI

1997:	lire	2.059.200.000
1998:	lire	2.650.360.000

Nella categoria sono compresi:

1. l'accertamento di lire 1.650.360.000 realizzato dalla vendita della partecipazione del 51% detenuta dall'Autorità Portuale di Genova nella Società Porto Petroli pari a n. 2040 azioni ordinarie di nominali lire 1.000.000 cad. al prezzo di complessive lire 3.300.720.000 da corrispondersi come previsto all'art. 4 del contratto di compravendita in numero due rate, la prima pari al 50% (lire 1.650.360.000) contestualmente alla firma del contratto di compravendita, e la successiva a 12 mesi dalla data di trasferimento delle azioni.

2. l'accertamento della seconda rata del corrispettivo della vendita alla Società Marina Porto Antico per l'importo di lire 1.000.000.000., essendosi verificate le condizioni contrattualmente previste.

RISCOSSIONI DI CREDITI

1997:	lire	1.342.367.644
1998:	lire	14.168.281.008

In questa categoria di entrata sono comprese le seguenti voci:

- Il rimborso effettuato dal Ministero dei Trasporti in base alle disposizioni della legge n. 84/94 ammonta a lire 7.829.668.660 e corrisponde all'importo di T.F.R. maturato al 31 Dicembre 1993. La quota recuperata dalle società, pari a lire 3.515.876.709, riguarda il periodo del distacco.
Gli ulteriori importi versati dal Ministero dei Trasporti ai sensi del già citato art. 28 della legge di riforma e non ancora corrisposti ai dipendenti al 31.12.1998 (lire 4.107.903.677) sono vincolati sul conto infruttifero di Tesoreria Unica in attesa dell'utilizzo a copertura delle future spese per T.F.R.;
- Altri recuperi: lire 4.230.000;
- il contributo dello 0.50% relativo al personale distaccato recuperato dalle società interessate: lire 38.752.639.
- l'importo di lire 2.726.000.000 addebitato alla società Ente Bacini Srl quale quota di sua competenza per la realizzazione del progetto di adeguamento strutturale dei Bacini di Carenaggio.
- i depositi presso terzi a cauzione effettuati nell'anno: lire 53.753.000.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

1997:	lire	73.527.412.025
1998:	lire	52.632.498.154

Nei trasferimenti sono comprese le seguenti entrate:

- il gettito delle tasse portuali devolute all'Autorità Portuale destinate al finanziamento di opere e precisamente il 50% della tassa supplementare di ancoraggio e la tassa sui passeggeri (lire 77.551.855);
- i contributi in conto capitale disposti dalla Regione Liguria per il finanziamento dei seguenti progetti per complessive lire 13.226.958.648 di cui:

*** finanziati all'80%:**

adeguamento magazzino calata Giaccone	lire 4.628.000.000
recupero funzionale di ponte Libia	lire 4.866.403.840
impianto depurazione acqua bacini di carenaggio	lire 3.600.000.000

*** finanziati al 100%:**

Installazione di 2 stazioni anemometriche sulle dighe foranee del porto di Genova	lire 132.554.808
--	------------------

- finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali a carico del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero dei Trasporti per lire 39.327.987.651:

Bacini di carenaggio	lire 29.070.000.000
Costruzione cabine elettriche ed impianti PV 68 lotto 10	lire 288.487.651
Fornitura di 2 gru gommate	lire 9.000.000.000
Sistema di video controllo in occasione del Giubileo del 2.000	lire 969.500.000

ACCENSIONE DI PRESTITI

1997:	lire	30.940.950.000
1998:	lire	32.794.600.000

In questo titolo sono comprese:

- le anticipazioni accertate nel 1998 ammontano a lire 32.783.000.000 e sono rappresentate da aperture di credito concesse da Istituti Bancari diversi dal Cassiere dell'Ente. Identico importo è indicato, quale impegno, nella parte passiva del bilancio al capitolo 3 02 01 0 "Rimborso di anticipazioni passive".
Alla fine del 1998 risultano ancora da estinguere anticipazioni per lire 17.243.000.000 che costituiscono l'esposizione a breve termine dell'Autorità Portuale nei confronti delle Banche, oltre lo scoperto sul conto di Cassa che al 31 Dicembre 1998 ammontava a lire 5.017.195.091.
- I depositi di terzi in contanti a cauzione, pari a lire 11.600.000, sono rappresentati principalmente dalle somme versate a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione. L'impegno, di identico importo, è indicato nella parte passiva del bilancio, al capitolo 3 05 01 0.

PARTITE DI GIRO

1997: lire 53.311.298.359
1998: lire 38.995.970.520

La categoria delle partite di giro presenta, sia per la parte attiva, sia per la parte passiva, accertamenti ed impegni di uguale importo pari a lire 38.995.970.520.

Di detto importo, lire 37.789.043.839 si riferiscono alle entrate ed alle spese relative alle ritenute erariali e previdenziali, all'I.V.A., alle anticipazioni al personale, alle somme riscosse e pagate per conto di terzi ed alle partite in sospeso.

Il restante importo di lire 1.206.926.681 riguarda invece i capitoli relativi alla gestione dei fondi di previdenza e di buona uscita dei lavoratori delle Compagnie Portuali i cui rendiconti costituiscono allegato al presente bilancio.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1997: lire 46.321.408.534
1998: lire 38.026.615.542

Le spese per il personale sono in dettaglio le seguenti:

	1997	1998
• personale dipendente	22.619.508.651	25.589.262.369
• personale dipendente distaccato presso le società portuali	20.832.824.037	9.949.080.670
	-----	-----
	43.452.332.688	35.538.343.039
• oneri accessori (mensa, aggiornamento professionale ecc.)	1.432.577.333	1.102.820.418
• personale non dipendente	1.436.498.513	1.385.452.085
	-----	-----
	46.321.408.534	38.026.615.542
	=====	=====

Le spese indicate comprendono, oltre alle retribuzioni correnti lire che hanno subito gli incrementi derivanti dall'applicazione degli automatismi contrattuali, anche gli oneri per retribuzioni arretrate dovute a seguito di controversie in materia di lavoro pari a lire 452.780.771, nonché accantonamenti per vertenze in corso di definizione per lire 5.555.000.000 di cui lire 1.475.000.000 già definite con delibera del Comitato del 21 Dicembre 1998.

Il numero dei ricorsi in materia di lavoro è di 170, per un totale di n. 525 ricorrenti.

Per quanto riguarda l'organico, il 1998 è stato contraddistinto da due importanti e significativi eventi.

Il primo riguarda l'intervenuta emanazione della legge 30/1998 che ha disposto il finanziamento di un ulteriore pensionamento anticipato, oltre ad una più precisa e netta attribuzione di competenze all'Autorità Portuale.

Nel corso del 1998 sono stati collocati a riposo, per effetto di tale normativa, 221 dipendenti. Ai prepensionamenti si sono aggiunti, nel frattempo, 25 dimissioni volontarie dal servizio.

Il secondo riguarda l'adozione, da parte del Comitato Portuale e successiva approvazione da parte del Ministero, della nuova pianta organica dell'Ente che stabilisce la struttura interna in relazione ad una ricognizione attenta dei compiti spettanti all'Autorità Portuale di Genova, con i connessi effetti organizzativi.

La pianta organica prevede 222 posti di ruolo, di cui coperti, al 31/12/1998, n. 200. I rimanenti 22 verranno ricoperti, mediante assunzioni (11 da Porto di Genova, 11 dall'esterno) nel corso del 1999.

Il personale impiegato in regime di distacco (37 unità) e, quindi, con oneri a carico delle imprese presso cui è distaccato, rappresenta una parte ad esaurimento della forza in servizio.

Alla fine dell'anno 1998 il personale dipendente era pari a n. 248 unità così distribuite:

	Organico al 31.12.98	
Autorità Portuale		200
Ferport Srl	33	
Porto Petroli	1	
Terminal Multipurpose	2	
Terminal Rinfuse	1	
Personale non dipendente in distacco Da Porto di Genova S.p.A.		11
Totale		248

La parte del costo del personale distaccato, comprensivo degli oneri accessori corrispondenti, addebitato alle società è accertato al capitolo 2 03 01 2 "Recuperi e rimborsi diversi da Società operative" nel Titolo Secondo della parte attiva.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

1997:	lire	45.464.588.769
1998:	lire	41.052.440.113

Tali spese, che ammontano a complessive lire 41.052.440.113, includono anche le spese sostenute per conto delle società portuali, il cui recupero è stato accertato nell'apposito capitolo dell'entrata.

In particolare nella tabella A sono indicate le voci più significative della categoria.

Nelle prestazioni di terzi per le gestioni dei servizi portuali sono compresi i compensi spettanti alla società Ferport Srl in base alla convenzione con la stessa stipulata per il servizio di manovra dei carri ferroviari nell'ambito portuale (lire 15.616.050.000). I suddetti oneri sono integralmente recuperati dalle Ferrovie dello Stato.

Le spese di manutenzione che ammontano complessivamente a lire 8.330.970.378, si riferiscono per lire 7.428.395.720 agli interventi alle infrastrutture, per lire 19.920.852 alle riparazioni danni, per lire 232.044.590 agli interventi su impianti antincendio, per lire 54.557.999 agli interventi ad automezzi e rotabili, per lire 101.728.560 alle spese di mantenimento delle macchine di ufficio e degli strumenti tecnici e per lire 494.322.657 alle manutenzioni diverse.